

# Le aziende ticinesi scendono in campo contro il cambiamento climatico

**L'INIZIATIVA** / Sono moltissime le imprese del cantone che si sono già unite a The Greenest, un progetto a favore del clima che in pochi mesi è riuscito a piantumare oltre 270.000 mila alberi - Pietro Veragouth: «È la via più efficace ed economica per assorbire la CO<sub>2</sub> dall'atmosfera»

Una delle misure decise durante l'ultimo vertice sul clima delle Nazioni Unite è la piantumazione di alberi su vasta scala nella fascia equatoriale. Lo Swiss Institute for Disruptive Innovation (SIDI), che ha per missione quella di analizzare e individuare con largo anticipo le innovazioni, le tecnologie e gli agenti con il potenziale per sconvolgere, distruggere oppure creare un nuovo mercato e avere un impatto profondo sulla società, da quasi un anno ha dato vita a un progetto che mira proprio a questo obiettivo. Quello climatico è fuori d'ogni dubbio il cambiamento che definirà il futuro del pianeta e dell'umanità. «Se sul fronte della riduzione delle emissioni si stanno già adottando diverse soluzioni e la strada è tracciata, su quello delle tecnologie di sottrazione, altrettanto importanti per garantire il famigerato Net Zero Carbon, ancora non ci siamo», afferma Pietro Veragouth, direttore del SIDI «Anche se lo sviluppo di tecnologie green molto evolute, come per esempio le torri per la cattura di CO<sub>2</sub> direttamente dall'atmosfera, sta fortunatamente accelerando, non ci è dato sapere quanto tempo ci vorrà per metterle a punto». E continua: «La verità è che ad oggi l'albero rappresenta ancora la tecnologia più sofisticata, efficace ed economica con cui assorbire la CO<sub>2</sub>».

Secondo i ricercatori dell'ETH di Zurigo, infatti, piantare alberi e riforestare ha il potenziale di assorbire due terzi delle emissioni di CO<sub>2</sub> dannose per il clima causate dall'uomo. Da questo presupposto nasce il progetto del SIDI. «Sappiamo bene quanto sia cruciale essere tempestivi nell'azione contro il cambiamento climatico», spiega Pietro Veragouth. «Da diversi anni stiamo collaborando con diverse realtà nello sviluppo di innovazioni green e monitoriamo costantemente le tecnologie e le soluzioni che possono essere impiegate concretamente. Il progetto nasce perché ci siamo resi conto dell'esigenza di disporre di uno strumento facile da utilizzare per permettere al maggior numero di persone e aziende di attivarsi rapidamente nella lotta al cambiamento climatico. L'albero, come ricordo spesso, ad oggi è la tecnologia più effi-



Secondo i ricercatori dell'ETH di Zurigo, piantare alberi e riforestare ha il potere di assorbire due terzi delle emissioni di CO<sub>2</sub>.

**Anche il CdT** partecipa all'iniziativa: già messi a dimora 35.000 alberi

Per visitare il sito The Greenest digita [www.greenest.earth](http://www.greenest.earth) oppure inquadra questo qr code con il tuo smartphone



cace ed economica per l'assorbimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, che unita alla diffusione della coscienza ecologica può farci recuperare terreno nella corsa alla salvaguardia del pianeta».

#### Radici sempre più sviluppate

Dai risultati di questi primi dieci mesi di attività si direbbe che il Ticino stia rispondendo molto positivamente. Paola Sonni, responsabile del progetto, fa il punto della situazione. «Siamo oltremodo felici di come sta evolvendo l'iniziativa. Diverse aziende hanno sposato il progetto, dando un contributo fondamentale alla sua crescita e diffusione, che unitamente all'impegno del SIDI, ci ha già permesso di piantumare oltre 270.000 alberi in Amazzonia e Madagascar, zone del mondo dove piantare alberi ha un impatto positivo globale, per un totale di 7.500 tonnellate annue di CO<sub>2</sub> assorbita. Colgo l'occasione per ringraziare i partner e le persone che si sono uniti a noi in questa missione, perché hanno fatto l'importante scelta di pensare alla collettività e al bene del pianeta; cosa per

niente scontata. Proprio come non è scontato il fatto che piantare alberi abbia innumerevoli ricadute positive, anche se poco conosciute». Degli esempi? Eccoli. «Attraverso il nostro partner per la piantumazione Eden Reforestation, che oggi opera in 8 diversi paesi e 200 aree di progetto, non solo vengono piantumati gli alberi che garantiscono l'assorbimento di CO<sub>2</sub> ma viene anche fornito un supporto sostenibile e a lungo termine alla popolazione locale che si occupa di piantare gli alberi e di prendersene cura. Di fatto, chi aderisce al nostro progetto, crea anche mezzi di sussistenza per persone che vivono in condizioni di estrema povertà». A questo punto, viene da chiedersi come mai il progetto - a livello di piantumazione - non vede coinvolto il Ticino. Ancora Sonni: «Il Ticino è un territorio di fatto ipervegetato e inoltre piantumare a questa latitudine risulterebbe inefficiente. Quindi semplicemente non è l'azione migliore da compiere. Tuttavia, siamo già al lavoro sia con le istituzioni che con i privati per svolgere, in col-

laborazione con l'Istituto Federale di Ricerca per la Foresta e Federlegno, un'attività molto importante: la ceduzione dei boschi, ovvero la recisione dei fusti con lo scopo di ottenere degli alberi in grado di generare legname di qualità. Questa azione rappresenta il tassello mancante nella gestione dei boschi affinché, alla fine del loro ciclo, la CO<sub>2</sub> immagazzinata nella pianta non torni nell'atmosfera».

#### Il futuro

Ma Greenest non intende fermarsi qui, come spiega Sonni. «Le idee sono molte e cerchiamo di filtrarle in funzione del risultato finale atteso: piantumare il maggior numero di alberi possibile laddove è più utile farlo. Abbiamo appena chiuso una partnership con Tiscali, che è una delle maggiori compagnie di telecomunicazioni italiane e, se tutto va secondo i piani, sigleremo a breve un accordo con un grosso produttore di rinnovabili francese. Ad aprile partirà una campagna di consapevolezza in cui, grazie al supporto dei nostri

partner, a tutti i ragazzi e le ragazze del Cantone che compiranno 18 anni, verrà regalato un albero che simbolicamente rappresenterà il primo passo "responsabile" nel percorso della sostenibilità. Abbiamo organizzato dei workshop in alcune scuole elementari e medie ricevendo dei feedback molto positivi, addirittura entusiastici, e sicuramente amplieremo questi programmi. Sul fronte della tecnologia, che è la nostra specialità, stiamo collaborando a due progetti molto importanti, uno tedesco e uno statunitense, che si basano su innovazioni dirompenti estremamente promettenti. Stiamo anche preparando un corso online avanzato, della durata di circa dieci ore, che attiveremo il mese prossimo nella nostra scuola ([www.disruption.school](http://www.disruption.school))».

Anche il Corriere del Ticino ha deciso di mettere a dimora un gran numero di alberi, per l'esattezza 35.000: potete trovare la nostra foresta virtuale all'indirizzo <https://greenest.earth/azienda/corriere-del-ticino>.